

RELAZIONE SOCIALE ATTIVITA' 2018



"Il ruolo delle ACLI: non solo richiedere ma concorrere, non solo attendere ma fare... coerentemente formare, coerentemente agire, concorrere allo sviluppo della società, guidare, aprire ai lavoratori e al Paese una prospettiva di rinnovamento, nella libertà e nella pace"
(Dino Penazzato, 1959)

CHI SIAMO - COSA FACCIAMO

Articolo 3 Statuto ACLI Provinciali di Verona:

"L'Associazione, per il raggiungimento delle proprie finalità, si propone - a mero titolo esemplificativo e non esaustivo di: dare impulso al dialogo e alla collaborazione con le istituzioni civili, con gli organismi sociali, con le realtà ecclesiali e con le famiglie; realizzare esperienze di animazione culturale e di servizio sociale; promuovere iniziative e progetti di solidarietà ed utilità sociale con particolare attenzione alle istanze delle fasce sociali più deboli, curando e attivando strutture idonee alla prevenzione e al superamento delle situazioni di disagio; favorire l'educazione e la promozione della persona in risposta ai bisogni e alle istanze del territorio; curare la formazione culturale, extrascolastica e professionale, finalizzata alla crescita e alla qualificazione, per un fattivo inserimento nelle dinamiche sociali"

Le Acli, Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, sono pertanto un'associazione di promozione sociale che, attraverso un sistema diffuso ed organizzato sul territorio, promuove il lavoro ed i lavoratori, educa ed incoraggia alla cittadinanza attiva, difende, aiuta e sostiene i cittadini, in particolare quanti si trovano in stato di bisogno, a rischio di emarginazione o esclusione sociale.

Con una rete di CIRCOLI, SERVIZI, PROGETTI, ASSOCIAZIONI SPECIFICHE, contribuisce da più di settant'anni a tessere i legami della società nel segno delle sue fedeltà: alla Chiesa, alla Democrazia, ai Lavoratori e,

come raccomandato da Papa Francesco in occasione dell'udienza privata del 2015, ai Poveri.

La nostra associazione è oggi una realtà capillarmente diffusa impegnata in diversi ambiti di intervento:

- ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE
- INTEGRAZIONE
- EDUCAZIONE
- ASSISTENZA FISCALE
- TUTELA DIRITTI
- ANIMAZIONE DEL TERRITORIO
- ARTE E CULTURA
- SPORT
- ANZIANI
- TUTELA CONSUMATORI
- TUTELA LAVORATORI DOMESTICI

L'organizzazione conta nella provincia di Verona 20 uffici zionali, 24 circoli, 5 associazioni specifiche (Acli Arte e Spettacolo, Acli Terra, Fap ACLI, Lega Consumatori, Unione Sportiva ACLI).

Oggi l'attività è portata avanti grazie a risorse umane retribuite e volontarie. Nel dettaglio l'organizzazione è così composta:

- 66 dipendenti
- 19 collaboratori/consulenti
- 93 volontari

LA GOVERNANCE

Le ACLI, dalle strutture di base al livello nazionale, sono dirette da organi democratici che si rinnovano in occasione dei Congressi

(di norma ogni 4 anni) ed i cui componenti devono in ogni caso essere iscritti all'associazione.

La Presidenza delle ACLI di Verona è composta da 5 membri con diritto di voto e 5 invitati permanenti. Il Presidente provinciale è il legale rappresentante, ha la rappresentanza politica dell'Associazione e la dirige in base agli orientamenti e alle deliberazioni assunte dagli organi provinciali.

Il Consiglio provinciale è l'organo all'interno del quale le linee e gli obiettivi approvati dal Congresso prendono forma. Molteplici sono i compiti che spettano a questo importante "luogo" di democrazia associativa, composto in modo da rappresentare tutto il sistema associativo (approvazione della composizione della Presidenza, l'elezione del Collegio dei revisori dei conti, la definizione delle strategie, degli strumenti e delle risorse necessari a conseguire gli obiettivi indicati dal Congresso, approvazione dei bilanci della struttura, convocazione di momenti vitali per lo svolgimento dell'attività democratica delle ACLI). Il Consiglio Provinciale delle ACLI di Verona è formato da 26 consiglieri.

LE ATTIVITA'

I SERVIZI

PATRONATO ACLI VERONA

Il 2017 e 2018 rappresentano per il Patronato ACLI di Verona gli anni della grande trasformazione in impresa di utilità sociale. Sono stati due anni di grande impegno per la direzione e per i dipendenti: modifiche organizzative continue, ampliamento del sistema delle prenotazioni, sviluppo dell'area economico-finanziaria ed amministrativa, formazione tecnica e gestionale degli operatori per la riqualificazione sul nuovo sistema, hanno infatti imposto un continuo lavoro organizzativo e logistico a tutto il sistema di produzione.

Nel corso del 2017 attraverso il Patronato ACLI sono state elaborate:

- 36.500 pratiche di cui:
 - il 22,5% delle prestazioni attivate è sottoposto al finanziamento del ministero del lavoro;

- il restante 77,5% sono pratiche senza finanziamento ed in parte sottoposte al contributo di partecipazione di 24€.

- 8560 prestazioni di consulenza pensionistica
- 3488 prestazioni sull'area invalidità
- 1085 prestazioni per i cittadini immigrati

Il Patronato ACLI di Verona nel 2017 ha inoltre ampliato la proposta di servizi con il nuovo servizio Mondo Colf, trasferito dalla Soc Coop ACLI alle ACLI provinciali e poi - in base all'art 18 comma 2 della legge 152/01 - passato alla gestione dello stesso Patronato.

Il 2018 è stato un anno di assestamento e di bilanciamento delle risorse e di avvio delle grandi convenzioni con:

- Medici di famiglia, ABEO e Fondazione DBA sul tema dell'invalidità civile.
- Unione dei Comuni del Balda-Garda e Comune di Mozzecane per l'apertura in alcuni giorni di uno sportello per la risoluzione di alcune pratiche sociali.
- Gilda Insegnanti, per percorsi di informazione del personale scolastico sul tema della riforma pensionistica in atto.
- Apindustria per le consulenze pensionistiche.

Per quanto riguarda la formazione degli operatori nel corso dell'anno sono stati realizzati 23 incontri di aggiornamento e formazione tecnica, per un totale di 140 ore di formazione e 16 interventi di valutazione tecnica e specialistica della casistica per un totale di 48 ore di affiancamento.

Inoltre il Patronato ha da alcuni anni avviato uno sportello presso la casa circondariale di Montorio attivo una volta a settimana con volontari promotori sociali. Nel corso del 2018 sono state 76 le persone incontrate e seguite per le pratiche socio-previdenziali.

ACLI SERVICE - CAF ACLI

Acli Service di Verona srl nasce quale soggetto cui il CAF ACLI, sulla base di specifica convenzione, ha affidato l'operatività nell'ambito del territorio della provincia di Verona.

Il Caf Acli è il centro di assistenza fiscale delle Acli, autorizzato dal Ministero delle Finan-

ze, che si impegna a garantire competenze adeguate attraverso una continua e mirata formazione degli operatori per affiancare i cittadini nelle complicate pratiche.

Nel corso del 2018 due importanti nuovi servizi sono stati ricondotti all'interno dell'azienda ACLI Service: il Servizio Successioni ed il Servizio di Consulenza per il Terzo Settore.

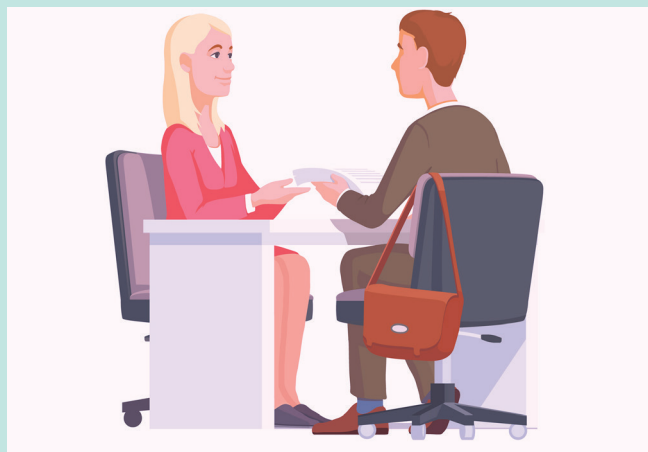
Nel corso dell'anno sono stati elaborati:

- 42.331 modelli 730
- 8371 calcoli imu/tasi
- 468 contratti di locazione
- 503 successioni
- 15.482 modelli isee
- 5614 bonus sociali (energia, acqua, gas)

ACLI Service gestisce anche il Servizio Pronto ACLI attraverso il quale nel corso del 2018 sono stati fissati 85.241 appuntamenti per il Sistema ACLI.

Nel corso dell'anno sono state inoltre erogate 550 ore di piani formativi a cui hanno partecipato 80 persone.

Inoltre, in collaborazione con ACLI ed AGSM è stata attivata una collaborazione per agevolare la richiesta del bonus sociale luce&gas.



ATTIVITA' ISTITUZIONALI - AZIONE SOCIALE

PROGETTI SOCIALI

Le Acli Provinciali di Verona, per perseguire al meglio le finalità statutarie, hanno istituito l'ufficio progetti&sviluppo ed un Ramo Onlus per lo sviluppo e la realizzazione di progetti sociali ed iniziative specifiche per rispondere ai bisogni irrisolti, ma non irrisolvibili, di

cui si viene a conoscenza dal territorio e che non avrebbero adeguata soddisfazione con beni privati, né con beni pubblici da soli, ma necessitano della costituzione di reti sociali, relazioni e fiducia.

I progetti sviluppati:

- hanno una pianificazione e programmazione che li rende attuabili;
- trovano una copertura finanziaria di start-up ed una possibile sostenibilità per il futuro;
- sono replicabili in altri contesti nel rispetto delle peculiarità dei territori.

Nel corso del 2018 i progetti sociali delle ACLI sono stati sostenuti attraverso i contributi di:

- Fondazione Cariverona
- Fondazione Cattolica
- Fondi 5x1000
- Comune di Verona
- Unione Europea

1. PROGETTO "R.E.B.U.S. - RECUPERO ECCEDENZE BENI UTILIZZABILI SOLIDALMENTE"

Il progetto R.e.b.u.s. prevede l'attivazione di una rete locale di solidarietà per il recupero nei diversi canali della filiera agro-alimentare di beni invenduti da destinare tramite donazione ad enti caritativi che sul territorio si occupano di assistenza a persone in stato di bisogno.

Le attività di recupero sono realizzate sulla base di specifiche procedure di trasporto, manipolazione e conservazione elaborate in collaborazione con il SIAN - Dipartimento di prevenzione e salute dell'Ulss9 di Verona (ex Ulss20), ed accompagnate da documenti di trasporto per garantire la tracciabilità della donazione.

Attraverso il progetto si mira a:

- creare e promuovere reti e sinergie tra i tre macro-settori (mondo profit, istituzioni e terzo settore);
- favorire la diffusione di un modello solidale di gestione integrata delle eccedenze per ridurre e prevenire la produzione di rifiuti alla fonte e contrastare lo spreco;
- promuovere la diffusione di buone prassi di recupero e riuso di beni (in particolare alimentari) con elevato valore intrinseco da

destinare a persone in stato di bisogno;

- stimolare la cittadinanza ad essere attiva, responsabile e compartecipe attraverso l'adozione di stili di vita ed di alimentazione sani e sostenibili.

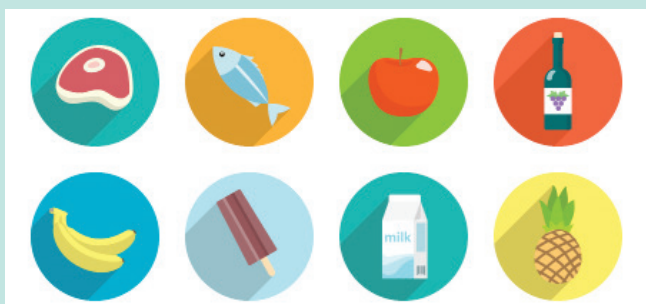
Oggi attraverso il progetto R.e.b.u.s recuperiamo presso: le mense scolastiche del Comune di Verona; Veronamercato Spa; Iper Le Corti Venete; la ristorazione collettiva organizzata; i grossisti di ortofrutta; i Produttori di prodotti alimentari freschi e secchi; le organizzazioni di produttori agricoli (recupero delle eccedenze della produzione agricola all'interno delle politiche della Comunità Europea); i panifici; eventi e matrimoni; le farmacie comunali gestite da AGECE e quelle private affiliate a Federfarma; canali di donazione occasionali di prodotti di vario genere (abbigliamento etc...).

Nel corso del 2017 attraverso il progetto sono stati recuperati:

- 1.050.308,27 chilogrammi di generi alimentari per un valore di oltre 2 milioni di euro. Si tratta principalmente di prodotto fresco (frutta, verdura, prodotti da forno, pasti cotti) che normalmente per le persone in stato di bisogno è quello più difficile da acquistare in autonomia;
- 5018 confezioni di farmaci per un valore economico di 65.258,66 euro.

Il progetto mette in rete 61 enti caritativi ed è l'unico inserito nel Regolamento Tassa Rifiuti del Comune di Verona per lo sgravio alle aziende che donano.

Da 2 anni il progetto è stato inoltre inserito come modello virtuoso all'interno del Tavolo Nazionale di Coordinamento Eccedenze, istituito dalle ACLI Nazionali al fine di favorire la replicazione in altre province d'Italia.



Nel corso del 2018 le ACLI di Verona hanno quindi supportato le sedi provinciali ACLI di Ancona, Brescia, Mantova, Reggio Emilia, Ravenna, Firenze, Napoli, Foggia per l'avvio del progetto. Alcune di queste sono già riuscite a partire con una fase sperimentale, altre sono in fase di valutazione.

2. PROGETTO NESSUNO ESCLUSO

"Nessuno Escluso" è un progetto nato con l'obiettivo di combattere l'evasione scolastica e favorire l'integrazione di giovani italiani e stranieri dai 6 ai 17 anni in situazione di disagio socio-economico-familiare e/o a rischio di marginalità ed esclusione sociale. Il progetto è attivo oggi in 3 quartieri del Comune di Verona: Borgo Nuovo, Borgo Roma e San Massimo all'Adige.

L'obiettivo del progetto è quello di offrire un servizio di qualità ed attivare uno spazio per i ragazzi che possa rappresentare non solo un semplice doposcuola, ma un luogo di crescita positiva dove poter sperimentare, conoscere se stessi ed attivare relazioni positive. Accanto all'attività di aiuto compiti sono stati attivati negli anni altri servizi gratuiti: uno sportello di ascolto aperto ai genitori e ai ragazzi, dei laboratori artistici, percorsi alla genitorialità in collaborazione con le scuole del territorio, percorsi individuali di studio assistito per i ragazzi maggiormente a rischio.

L'attività, in una logica di rete e di corresponsabilità nella risposta al bisogno, mira a coinvolgere quanti sul territorio si occupano di educazione e formazione, assistenza a minori e supporto alle famiglie.

In tale prospettiva, i partner esterni che sono stati coinvolti nella rete sono:

- Comune di Verona - Assessorato ai Servizi Sociali e Famiglia;
- Istituti Comprensivi n. 6 e 11 di Verona;
- Parrocchia San Giovanni Battista a Borgo Roma e Parrocchia San Massimo all'Adige;
- Circolo NOI di Tomba Extra;
- Servizi sociali territoriali (zona 3 e 4);
- C.S.A. Cooperativa Servizi Assistenziali Soc. Cooperativa Sociale;
- Cooperativa Sociale di Servizi socio-educativi L'albero;
- Associazione "Il Germoglio" Onlus;

Da gennaio a novembre 2018 sono state erogate settimanalmente 15.5 ore di servizio di doposcuola, 11 ore di studio assistito individuale (percorsi paralleli) e 4 ore di laboratori gratuiti.

Nel complesso sono stati seguiti:

- 115 minori con l'attività di doposcuola
- 33 minori con i laboratori creativi
- 19 minori a forte rischio dispersione con i percorsi individuali di studio assistito

Allo sportello di ascolto hanno avuto accesso 11 famiglie (in alcuni casi genitori, in altri i ragazzi)

Ai percorsi di supporto alla genitorialità tenuti da una psicologa professionista e realizzati in collaborazione con l'Istituto Comprensivo 6 di Verona hanno partecipato 39 famiglie.



3. PROGETTO RECORD

Il progetto RECORD - Rete territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico-razziali finanziato attraverso i fondi FAMI 2014-2020 e realizzato in partenariato con Acli Regionali del Veneto e Veneto Lavoro intendeva rispondere ad un'esigenza emersa dal confronto con le scuole del territorio di lavorare alla promozione di una cultura dell'integrazione e della diversità.

Si sono quindi realizzati una serie di percorsi nelle scuole attraverso i quali si è voluto lavorare con i ragazzi per:

- stimolare alla riflessione gli studenti, ovvero indurre in loro interesse per il problema della discriminazione;
- favorire un clima di accoglienza all'interno dei gruppi classe;

- far comprendere il valore arricchente della diversità, ed insegnare a riconoscere stereotipi e pregiudizi e contrastare eventuali fenomeni di discriminazione/bullismo.
- entrare in contatto con le proprie emozioni, imparando a contestualizzarle nei diversi ambiti;
- conoscere e accettare sé stessi e le proprie emozioni.

A seguito di una mappatura del territorio si è deciso di realizzare i percorsi presso l'istituto comprensivo I.C. 11 - Borgo Roma Ovest di Verona. La scelta è ricaduta in particolare sulle scuole di questo istituto in quanto si colloca in una delle aree a maggior densità di popolazione straniera residente.

Al percorso hanno partecipato 4 classi quinte delle scuole primarie A. Busti e L. Ariosto ed una classe seconda della scuola secondaria di primo grado M. Mazza.

In ogni classe è stato realizzato un percorso di tre incontri da due ore ciascuno per un totale di 30h di attività e 104 alunni coinvolti.

Inoltre, con la scuola primaria, si è ritenuto strategico lavorare anche con i genitori. Sono stati quindi realizzati due momenti di incontro, uno iniziale ed uno finale, in aggiunta alle 6h di percorso previste da ogni classe per presentare le attività e condividere con loro alcuni esiti.

Negli incontri sono state trattate le seguenti tematiche:

- le emozioni
- la diversità
- stereotipi e pregiudizi
- la discriminazione

4. SPORTELLO HELP4RARE

ACLI, Patronato ACLI e Fondazione Europea DBA Onlus, si sono fatti promotori di un progetto pilota per creare uno sportello che ha come scopo quello di dare ai pazienti rari un insieme integrato di servizi continuativi, atti a migliorare la qualità della vita del malato e dei suoi familiari, al fine di accedere più velocemente ad aiuti economici e sociali. Lo sportello in particolare si occupa di:

- Promuovere iniziative rivolte alla tutela, consulenza, all'assistenza medico - legale;

- Promuovere la vita attiva dei pazienti rari, anche sui temi della sicurezza sociale e sanitaria;
- Fornire aiuto alle famiglie con persone con patologie invalidanti, al fine di favorire maggior protezione e tutela sociale,
- Fornire aiuto e sostegno al paziente raro che deve essere inserito nel mondo del lavoro e le varie pratiche ed agevolazioni.

Nello Sportello H4R ogni utente può avere un pool di psicologi, di medici-legali e di esperti di malattie rare che si alterneranno per garantire al paziente la buona riuscita della pratica.

I servizi socio-sanitari integrati offerti dal H4R saranno molteplici ed innovativi, una risposta a diverse istanze e a diverse problematiche.

Nella fase di sperimentazione sono stati supportati 6 casi.

ACLI PER I GIOVANI

Si sente spesso parlare di giovani come di una "generazione vuota" "priva di riferimenti, di progetti e di scopi". Non è inusuale sentir dire che "i giovani non sanno quello che vogliono, che non seguono principi, regole e valori". Forse come dice il Papa "sarebbe più facile tenere a distanza" i giovani perchè "parlano con lo schiaffo" ma questo per noi è invece una fattore fondamentale: la voglia di mettersi in gioco, di dire quello che si pensa, ma sempre con umiltà e pronti all'ascolto, la trasparenza, la voglia a volte di andare anche controcorrente per un'idea, un progetto con motivazione ed impegno.

Le ACLI di Verona vogliono investire sulle nuove generazioni, mettersi in ascolto ed offrire allo stesso tempo opportunità di crescita e formazione. Per questo hanno strutturato un'area che possa essere a supporto dei giovani, con l'obiettivo di costruire uno spazio non solo fisico, ma anche di pensiero e di azione, una sorta di "cantiere sempre aperto" dove poter acquisire competenze, dove potersi confrontare, sperimentare e, magari, arrivare a co-costruire proposte positive.

Alle ACLI di Verona un giovane può quindi trovare:

- uno spazio di ascolto e orientamento
- uno spazio di proposta e attività

- uno spazio di relazione

Nel corso del 2018 sono stati accolti:

- 3 giovani in Servizio Civile Nazionale
- 2 giovani in alternanza scuola lavoro per un totale di 240 ore di alternanza
- 4 ragazzi in Stage per un totale di 675 ore di inserimento



RIA, INSERIMENTI LAVORATIVI E DI MESSA ALLA PROVA

Le ACLI collaborano con l'Ulss 9 Scaligera ed il Comune di Verona per l'inserimento di persone in situazioni di particolare fragilità. Nel corso del 2018 sono stati quindi accolti nella struttura 2 persone attraverso un Tirocinio di Inclusione Sociale e 2 persone attraverso il progetto RIA del Comune di Verona. Inoltre è stato accolto un giovane in messa alla prova attraverso i Servizi Sociali ed il Tribunale dei Minori di Venezia.

ORIENTAMENTO, INFORMAZIONE, TUTELA DEI DIRITTI E FORMAZIONE

Le ACLI da sempre si impegnano per la tutela dei diritti e ritengono fondamentale in primis favorire il diritto di accesso all'informazione e di godimento di diritti sociali. Per questo si attivano attraverso campagne informative, convegni ed altri momenti pubblici.

Nel corso del 2018 sono state realizzate:

CAMPAGNA MERCATO LIBERO e BONUS LUCE&GAS

ACLI ed AGSM hanno sottoscritto nella prima metà del 2018 un protocollo d'intesa per realizzare una campagna informativa congiunta sulla fine del mercato di tutela. E' stato quindi realizzato un Vademecum informativo reperibile in tutte le sedi ACLI e nel corso del 2019 sono in programma alcuni momenti di informazione sul territorio.

A seguito del confronto sul mercato libero è stata rafforzata la collaborazione per attivare una serie di strumenti di orientamento e di più facile accesso al bonus sociale luce&gas. Oggi infatti solo un terzo degli aventi diritto fa richiesta di tali agevolazioni. ACLI ed AGSM hanno quindi attivato una prima linea dedicata di orientamento presso lo sportello AGSM e la possibilità di fissare un appuntamento direttamente presso il front point nello sportello CAF Acli più vicino a casa agevolando quindi la richiesta da parte del cittadino.

CONVEGNO "ASSISTENTI FAMILIARI QUALI PROSPETTIVE PER IL WELFARE DI CURA?"

Giovedì 8 marzo 2018 alla presenza dell'Assessore Regionale ai Servizi Sociali Manuela Lanzarin si è tenuto il convegno che ha voluto proporre una riflessione sul legame esistente tra situazione demografica, bisogno di cura e la figura professionale dell'assistente familiare, anche alla luce della Legge Regionale n. 38 del 17 ottobre 2017 "Norme per il sostegno delle famiglie e delle persone anziane, disabili, in condizioni di fragilità o non autosufficienza, per la qualificazione e il sostegno degli assistenti familiari" approvata dalla Regione Veneto lo scorso ottobre. Al Convegno hanno partecipato circa 70 persone.

SEMINARIO PER IL TERZO SETTORE "LA RACCOLTA FONDI: TECNICHE E TATTICHE"

Il 22 ottobre è stato realizzato da ACLI ed ACLI Service, in collaborazione con UniCredit, un primo seminario (nel 2019 ne seguiranno altri 2) sul tema della Riforma del Terzo Settore.

Al seminario sono intervenuti il prof. Giorgio Mion, Professore Associato del dipartimento

di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Verona e Luciano Zanin CEO di FundraiserPerPassione srl. La serata ha visto la partecipazione di circa 60 persone.

CORSO BASE LAVORO DOMESTICO

Anche quest'anno le ACLI di Verona, con ACLI Colf ed in collaborazione con FAP ACLI e Patronato ACLI hanno realizzato un corso gratuito per collaboratori e collaboratrici domestiche.

Il corso, che è stato sostenuto dall'Associazione PROMOS, si tenuto tutti i sabati di settembre ed ottobre ed ha visto la partecipazione di 11 persone.

Sono state quindi realizzate 30 ore di formazione d'aula e 10 ore di orientamento e tutoring.

Obiettivo del corso era quello di offrire una prima formazione di base sul tema del lavoro domestico. Le tematiche trattate sono state: Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Domestico; servizi socio sanitari, le patologie, ed il rispetto prescrizioni; pulizia e gestione casa; rischi e la sicurezza sul luogo del lavoro; bilancio familiare; rispetto della privacy, la relazione con l'anziano, ed il suo ruolo attivo; guida e aiuto alla deambulazione; conciliazione datore di lavoro e lavoratore.

